

Folco Quilici

“Sono mondi stupendi è giusto aprirli a tutti”

“**F**olco Quilici, ambientalista e amante del mare tra i primi in Italia (sabato riceverà il Premio Acqui Ambiente alla carriera) vede di buon occhio la proposta del ministro Prestigiacomo per una maggiore apertura delle aree marine: «Ho fatto parte del gruppo che nel 2002 si era battuto a fianco del ministro Altero Matteoli perché cadessero alcune delle assurde barriere che impedivano a chi voleva entrare in un’area protetta marina di farlo. E’ assurdo che una bellezza del nostro Paese sia preclusa ai suoi abitanti». Quali regole, ad esempio, andrebbero applicate?

«Vanno benissimo quelle che permettono ai subacquei che si rivolgono ai “Diving center” autorizzati di entrare in certe aree marine. Gli esperti dei Diving fanno da guide, c’è libertà ma con un minimo di controllo. Dove invece c’è meno efficacia è nel controllo dei pescatori di frodo, di passaggio o locali. C’è una certa timidezza della autorità nel far applicare le regole. Mi auguro che i parchi marini si aprano ancor di più, sempre con l’aiuto di Diving vigilanti che impediscono tra l’altro anche molti incidenti. Altrove funziona così». Dove ad esempio? «In Spagna e in Francia: certo, esisto-

no alcune regole, le imbarcazioni ad esempio si devono fermare lontano dalla costa e si deve salire su quelle del diving. E i controlli lungo la costa sono molto più stretti. In un paese costiero della Sicilia ho fotografato alcuni pescatori di frodo che mi hanno sbeffeggiato: “Fotografi, fotografi, tanto peschiamo lo stesso!”» **La solita arroganza e furbizia italiana...** «In tutti c’è una certa paura di entrare in contrasto con alcuni poteri locali. Questo è il vero problema ecologico. Eppure malgrado questo e malgrado non ovunque i parchi funzionino a pieno ritmo, chiunque va sott’acqua nelle aree protette nota un tale salto di qualità e una tale ricchezza! Non c’è alcun paragone con il mare di 10 anni fa».

LE REGOLE

«Il vero problema è combattere i pescatori di frodo»



L'ambientalista

«Mi auguro che i parchi marini si aprano ancora di più»

